



Regione Piemonte
Provincia di Alessandria

COMUNE DI ACQUI TERME

Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica
dei vigenti Strumenti Urbanistici
con il progetto di Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
ex Art.18, comma 2 della Delibera n. 1/99 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

e

Adeguamento Studi Geologici a supporto del vigente P.R.G.C.

Varianti ai sensi Documento Programmatico approvato con D.C. n.36 del 26/09/2008 L.R. 01/2007 e s.n.i.

Progetto preliminare adottato con delibera C.C. n° 10 del 30/04/2015

il Geologo: Dott. Marco Orsi

il Sindaco: Enrico Silvio Bertero

il Responsabile di Procedimento:

il Progettista:

SCALA
1:5000

Carta di sintesi della pericolosità
geomorfologica e dell' idoneità
all'utilizzazione urbanistica

TAVOLA
9 bis

LEGENDA

Suddivisione del territorio in classi di idoneità urbanistica ai sensi della circ.71/AP/96 e succ. NN.11

Per la corrispondente normativa di utilizzo del territorio si faccia riferimento all'esplicitazione della norma contenuta nella relazione geologica generale di cui queste tavole costituiscono gli allegati

CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme di attuazione, ispirate al T.U. 1461/2008 e al D.M. 11/03/1988 e s.m.i. così saranno realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale.

Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi, in funzione della natura dei fattori penalizzanti:

Sottoclasse IIa

Porzioni di territorio da subinquinamenti a moderatamente attivi, interessate dalla Fascia Fluviale "C" e/o da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno di acque meteoriche, riscaldamento diffuso, modesti caratteristiche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. Il rischio idraulico risulta "basso" e comunque associato ad eventuale corruzione degli alluvii e/o dei transiti associati ai corsi d'acqua, ad opere di materiale trasportato dalla corrente, che può comportare una diminuzione delle sezioni di deflusso

Sottoclasse IIb

Porzioni di territorio da debolmente a moderatamente attivi, dove la limitata idoneità e la moderata pericolosità derivano principalmente da problemi di stabilità dei versanti connessi alle scendenze caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla sfavorevole giacitura del substrato.

CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica, geologica e di rischio, sono tali da impedire o limitare l'utilizzo da rendere necessari interventi di riassetto territoriale.

Sottoclasse IIIa

Are non edificabili o con presenza di isolati edifici, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono attribuibili essenzialmente alle modalità evolutive di manifestazioni distruttive correlate alla dinamica fluviale e torrentizia. Sono ammessi unicamente interventi di sistemazione e manutenzione del patrimonio edificato esistente, oltre alle opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, in sintonia con quanto indicato dall'art. 9 della N.T.A. del P.M.

Sottoclasse IIIb

Are non edificabili o con presenza di isolati edifici, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono attribuibili essenzialmente alla presenza di movimenti franosi ed alle modalità evolutive del reticolo idrografico minore. Per gli edifici esistenti ed abitazioni isolate ad esclusione di quelli ricadenti in aree di dissesto attivo sono ammessi interventi di ampliamento funzionale e ristrutturazione senza aumento di carico antropico (topologia a-b-d).

Sottoclasse IIId

Porzioni di territorio edificato, ed aree intermedie, caratterizzate da condizioni di elevata pericolosità, dove gli interventi di sistemazione del patrimonio urbanistico esistente devono essere affrontati mediante opere di riassetto territoriale, eventualmente opere sive a una diminuzione tale della pericolosità da consentire una ridefinizione in diminuzione della pericolosità dell'area stessa da effettuare mediante variante puntuale al P.R.G.

Nel territorio in esame si sono individuate una serie di aree Classificate come IIb e per ciascuna si è prodotta una scheda sintetica contenente indicazioni specifiche sulle caratteristiche di rischio geomorfologico insistente.

Per gli interventi su edifici eventualmente interessati da due classi di idoneità urbanistica si applicherà la norma della classe più restrittiva

Ambiti di territorio soggetti a condizioni di pericolosità legate al regime torrentizio dei corsi d'acqua

EaA

Are inondabili da acque ad elevata energia e tiranti ingenti (indicativamente h > 40 cm)
Are coinvolgibili da fenomeni con pericolosità molto elevata (Tr = 20-50 anni)

EbA

Are inondabili da acque con tiranti ingenti (indicativamente h > 40 cm)
Are coinvolgibili da fenomeni con pericolosità elevata (Tr = 20-50 anni)

EnA

Are inondabili da acque con bassa energia e/o tiranti modesti (indicativamente h < 40 cm)
Are a bassa probabilità di inondazione (indicativamente con Tr = 300-500 anni)

Dissesti areali di versante

all'interno si riporta il numero identificativo corrispondente alla scheda descrittiva in relazione

Franze attive

Franze quiescenti

Dissesti lineari

EaL

Dissesti lineari a pericolosità molto elevata (acque private)

EaL

Dissesti lineari a pericolosità molto elevata (acque pubbliche e demaniali)

Dissesti puntuali

Dissesti puntuali non cartografabili

Reticolo idrografico principale e minore

Corsi d'acqua pubblici e demaniali:
a) a 3,3-3,5 m/s
Al cui va associata un fascia di rispetto di 10 m a partire dal filo di piena, compresi i tratti cavi

Corsi d'acqua privati:

al cui va associata un fascia di rispetto di 10 m a partire dalla sponda di deflusso ordinario

Tratti tombinati e scolmatori

(acque pubbliche e demaniali)

Tratti tombinati e scolmatori

(acque private)

Confine comunale catastale

